

20.11.2011

Alla tassa di soggiorno da 5 euro dico no senza se e senza ma. Su quella da 1 euro dico che dovrebbe essere l'extrema ratio.

Proprio **il turismo a Rimini ha bisogno di investimenti importanti** (ad esempio la riqualificazione del Lungomare, strade, parcheggi, verde, fognature, ecc. da cui il futuro turistico della città e dei nostri operatori **non può più prescindere**).

Ma prima di ricorrere alla tassa di soggiorno, bisogna cercare di mettere in campo **progetti capaci di ottenere fondi dall'Europa, dallo Stato, dalla Regione.**

E' inoltre imperativo proporre delle **collaborazioni mutualmente vantaggiose con i privati**, come ad esempio ha fatto Riccione con il suo Lungomare.

Sarebbe auspicabile che il Governo prevedesse, naturalmente, per i Comuni turistici una buona **compartecipazione all'IRPEF o all'IVA.**

Solo se tutte queste strade fossero precluse o non bastassero, non sarebbe responsabile escludere a priori 1 euro di tassa di soggiorno.

Per Rimini, 1 euro di tassa di soggiorno, **sarebbero 10 milioni di euro in più disponibili per gli investimenti.**

Sarebbero 10 milioni di euro che non dovremmo rastrellare attraverso balzelli ingiusti per i residenti, da quello sui passi carrai, alle costanti tasse di scopo, che usiamo quasi solo noi.

E comunque, **nel peggiore dei casi 1 euro, (in base al quale- onestamente- un turista non decide certo la meta delle vacanze);** assolutamente non 5 . E se c'è un bel Lungomare non ha dubbi

Gioenzo Renzi